



AGE-IT E LA PROMESSA DI UNA DEMOGRAFIA **POSITIVA**

Ripensare l'invecchiamento con politiche sostenibili

a cura di Daniele Vignoli e Gustavo De Santis

ISBN: 978-88-32003-15-4

Progetto editoriale e grafica **Caterina Livi Bacci**

**AGE-IT E LA PROMESSA
DI UNA DEMOGRAFIA POSITIVA
RIPENSARE L'INVECCHIAMENTO
CON POLITICHE SOSTENIBILI**

a cura di

DANIELE VIGNOLI E GUSTAVO DE SANTIS

Associazione Neodemos 2025

In collaborazione con



AUTORI CHE HANNO CONTRIBUITO A QUESTA PUBBLICAZIONE

Elisabetta Barbi - Sapienza Università di Roma

Eva Bei - Università di Bologna

Asya Bellia - Università Bocconi

Enrico Biale - Università del Piemonte Orientale

Giovanna Boccuzzo - Dipartimento di Scienze Statistiche, Università degli Studi di Padova

Vanna Boffo - Università di Firenze

Enrico Bovo - Dipartimento di Scienze Statistiche, Università degli Studi di Padova

Elisa Brini - Università di Firenze

Carlo Burelli - Università del Piemonte Orientale

Alessandra Burgio - ISTAT, Roma

Luigi Burroni - Università di Firenze

Cinzia Castagnaro - ISTAT, Roma

Chiara Comolli - Università di Bologna

Cinzia Conti - Istat, Roma

Giovanna del Gobbo - Università di Firenze

Alessandra De Rose - Sapienza Università di Roma

Gustavo De Santis - Università di Firenze

Valeria Di Comite - Università di Bari Aldo Moro

Nicole Di Natale - Università Cattolica del Sacro Cuore, Milano

Annalisa Donno - Dipartimento di Scienze Statistiche, Università degli Studi di Padova

Patrizia Farina - Università di Milano Bicocca

Alessandro Feraldi - Sapienza, Università di Roma

Luisa Frova - ISTAT, Roma

Vincenzo Galasso - Università Bocconi

Giuseppe Gabrielli - Università di Napoli Federico II

Anna Elisabetta Galeotti - Università del Piemonte Orientale

Rosa Gatti - Università di Napoli Federico II

Rebecca Graziosi - INRCA - IRCCS

Raffaele Guetto - Università di Firenze

Thaís García-Pereiro - Università di Bari Aldo Moro
Carlo Lallo - Università del Molise
Claudio Lucifora - Università Cattolica del Sacro Cuore, Milano
Rocco Mazza - Università di Bari Aldo Moro
Maurizio Nicolaio - Dipartimento di Scienze Statistiche, Università degli Studi di Padova
Davide Pala - Università del Piemonte Orientale
Marilena Pappagallo - ISTAT, Roma
Anna Paterno - Università di Bari Aldo Moro
Marco Piotti - Università Cattolica del Sacro Cuore, Milano
Dario Raspanti - Università di Firenze
Cristóbal Ruiz-Tagle Coloma - Università Bocconi
Laura Santi Amantini - Università del Piemonte Orientale
Margherita Silan - Dipartimento di Scienze Statistiche, Università degli Studi di Padova
Eustacchio R. Sivilla - Università di Bari “Aldo Moro”
Salvatore Strozza - Università di Napoli Federico II
Laura Terzera - Università di Milano Bicocca
Fabio Togni - Università di Firenze
Eleonora Trappolini - Sapienza Università di Roma
Daniele Vignoli - Università di Firenze
Agnese Vitali - Università di Trento
Francesca Zanasi - Università di Bologna
Gloria Zuccarelli - Università del Piemonte Orientale

INDICE

<i>Daniele Vignoli e Gustavo De Santis</i>	
1. Introduzione: oltre l'inverno demografico	9
<i>Daniele Vignoli, Raffaele Guetto e Elisa Brini</i>	
2. Quali politiche per la fecondità in Italia?	14
<i>Alessandra Burgio, Cinzia Castagnaro, Daniele Vignoli e Agnese Vitali</i>	
3. La procreazione medicalmente assistita in Italia	23
<i>Gustavo De Santis, Elisabetta Barbi, Vanna Boffo, Luigi Burroni, Chiara Comolli, Luisa Frova e Eleonora Trappolini</i>	
4. Longevità, salute e vita attiva	31
<i>Anna Paterno, Valeria Di Comite, Thaís García-Pereiro, Rocco Mazza, Laura Terzera e Eustacchio R. Sivilla</i>	
5. Immigrazioni e invecchiamento in Italia	53
<i>Cinzia Conti, Patrizia Farina, Giuseppe Gabrielli, Rosa Gatti, Anna Paterno e Salvatore Strozza</i>	
6. Istruzione, formazione, lavoro e salute degli immigrati in Italia: alcune sfide di una società che invecchia	69
<i>Giovanna Boccuzzo, Margherita Silan, Maurizio Nicolaio, Annalisa Donno e Enrico Bovo</i>	
7. La fragilità negli anziani: comprenderla e misurarla per orientare le politiche sanitarie	84
<i>Francesca Zanasi, Eva Bei, Rebecca Graziosi e Carlo Lallo</i>	
8. Curarsi di chi cura: le sfide per i caregiver informali in una società che invecchia	93

Claudio Lucifora, Nicole Di Natale e Marco Piotti

9. La silver economy in Italia **107**

*Vincenzo Galasso, Anna Elisabetta Galeotti, Asya Bellia, Enrico Biale,
Carlo Burelli, Davide Pala, Cristóbal Ruiz-Tagle Coloma,
Laura Santi Amantini e Gloria Zuccarelli*

**10. Indice di Giustizia Intergenerazionale:
uno sguardo sull'equità tra età in Europa** **122**



1. INTRODUZIONE: OLTRE L'INVERNO DEMOGRAFICO

Daniele Vignoli e Gustavo De Santis

Il cambiamento demografico è una delle grandi storie del nostro tempo. Viviamo più a lungo e le famiglie sono sempre più piccole: due trasformazioni che stanno ridisegnando le nostre società in modi che nessuna generazione prima di noi aveva mai sperimentato. Queste tendenze vengono spesso presentate come una crisi – un “inverno demografico”, o un peso crescente sulle generazioni future. Eppure esiste un altro modo di guardarle. L’invecchiamento della popolazione è anche una testimonianza dei progressi dell’umanità: viviamo più a lungo, in salute e in sicurezza come mai prima d’ora. Il cambiamento demografico non è soltanto una sfida da affrontare, ma anche un successo da valorizzare e un’opportunità da costruire.

Questo e-book adotta una prospettiva di demografia positiva, di cambiamento e adattamento, in linea con le principali raccomandazioni dell’Organizzazione Mondiale della Sanità, delle Nazioni Unite e della Commissione Europea. Come sottolineato dall’Associazione Italiana per gli Studi di Popolazione (AISP), parlare di demografia positiva non significa ignorare le difficoltà reali legate all’invecchiamento, alla bassa fecondità o alle disuguaglianze sociali. Si tratta, piuttosto, di un invito a cambiare sguardo: a passare dalla paura e dall’allarme alla comprensione e all’azione. Ci incoraggia a vedere la trasformazione demografica come una nuova fase nella storia delle nostre società: non necessariamente migliore o peggiore di quelle passate, ma diversa, e ricca di possibilità di rinnovamento.

L’Italia si trova in prima linea in questa transizione. È tra i Paesi più anziani del mondo: un cittadino su quattro ha 65 anni o più, e la speranza di vita è tra le più alte a livello globale. La fecondità resta molto bassa e le differenze territoriali continuano a modellare la realtà demografica del Paese. Eppure, proprio per questo, l’Italia rappresenta un contesto straordinario per esplorare il futuro delle società che invecchiano. I suoi successi in termini di longevità, i sistemi di welfare locale vitali e una lunga tradizione di solidarietà familiare ne fanno un vero e proprio “laboratorio naturale” per studiare come si possa invecchiare bene in una società che invecchia. Il caso italiano, dunque, offre lezioni preziose non

solo per l'Europa, ma anche per molti altri Paesi che oggi attraversano trasformazioni simili. È in questo contesto che nasce il Programma di Ricerca Age-It – Ageing Well in an Aging Society.

Finanziato dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e dal Ministero dell'Università e della Ricerca, Age-It è uno dei più grandi e ambiziosi programmi di ricerca sull'invecchiamento mai avviati in Europa. Con un investimento di oltre 115 milioni di euro e una vasta rete interdisciplinare, Age-It riunisce esperti di demografia, medicina, biologia, economia, psicologia, ingegneria e scienze sociali. L'obiettivo di Age-It non è solo comprendere le cause e le conseguenze dell'invecchiamento, ma anche progettare soluzioni concrete.

Age-It è articolato in dieci centri di ricerca tematici, i cosiddetti *Spokes*, ciascuno dedicato a una sfida chiave dell'invecchiamento: dalla demografia dell'invecchiamento (longevità, fecondità e migrazioni), alla biologia dell'invecchiamento, dalla complessità della multimorbilità e alla sostenibilità dei sistemi di cura. Altri *Spokes* affrontano la silver economy e il ruolo attivo delle persone anziane nel lavoro e nel consumo, le dimensioni culturali e politiche delle società che invecchiano, e lo sviluppo di tecnologie innovative per la salute e l'inclusione. Iniziative trasversali si concentrano inoltre su formazione permanente, gestione dei dati e trasferimento delle conoscenze scientifiche nelle politiche pubbliche.

Il messaggio centrale di Age-It è chiaro: l'invecchiamento non deve essere visto solo come un costo, ma come un'occasione condivisa per promuovere benessere, equità e sostenibilità. Collegando ricerca scientifica e politiche pubbliche, il programma propone e sostiene una visione olistica dell'invecchiamento, che unisca innovazione sociale e azione concreta. La sfida non è solo adattarsi al cambiamento demografico, ma plasmarlo, orientandolo verso gli obiettivi di sviluppo sostenibile e di giustizia tra le generazioni.

Questo e-book si inserisce in questa prospettiva e sintetizza alcune delle principali sfide demografiche che oggi interessano l'Italia e le altre società che invecchiano. Tratta la demografia dell'invecchiamento affrontando le dinamiche di fecondità (capp. 2 e 3), longevità e salute (cap. 4), e migrazioni (capp. 5 e 6); l'attenzione crescente a fragilità e resilienza, esplorando come riconoscere e mitigare le vulnerabilità nella vita adulta e anziana (cap. 7), la demografia della cura, che analizza come famiglie, istituzioni e comunità possano sostenere sistemi di assistenza (cap. 8); la silver economy, in cui le persone anziane assumono ruoli attivi come lavoratori, consumatori e innovatori (cap. 9) e il tema della giustizia intergenerazionale, che riguarda

l'equità di trattamento tra generazioni (cap. 10).

Ciascuno di questi temi è trattato con una forte attenzione alle implicazioni per le politiche pubbliche. L'obiettivo è trasformare la conoscenza demografica in indicazioni operative per una agenda sostenibile dell'invecchiamento. Ciò significa ripensare indicatori tradizionali – come l'indice di dipendenza degli anziani - che spesso offrono una visione troppo pessimistica, e sviluppare invece misure che riflettano meglio i miglioramenti in salute, istruzione e speranza di vita. Significa anche individuare strategie che uniscano adattamento (prepararsi alle realtà di una popolazione che invecchia) e mitigazione (affrontare le cause strutturali degli squilibri demografici, come la bassa fecondità o le disuguaglianze di accesso ai servizi di cura). La prospettiva della demografia positiva proposta da Age-It offre dunque una nuova via da seguire: se le società hanno saputo adattarsi all'industrializzazione, all'urbanizzazione e alla globalizzazione, analogamente possono adattarsi anche all'invecchiamento della popolazione. Le società hanno saputo adattarsi all'industrializzazione, all'urbanizzazione e alla globalizzazione: analogamente possono adattarsi anche all'invecchiamento della popolazione. La chiave è puntare sull'inclusione e sull'impegno per l'equità tra le generazioni.

La storia dell'invecchiamento è la storia del successo dell'umanità - e della sua prossima grande sfida. Con le giuste politiche e una visione condivisa, può diventare anche la storia del nostro rinnovamento. Questo eBook invita lettrici e lettori a confrontarsi con questa sfida, esplorando come un approccio positivo e sostenibile al cambiamento demografico possa aiutarci a costruire società che permettano davvero a tutti di invecchiare bene, oggi e domani.

RINGRAZIAMENTI

Ringraziamo per il finanziamento il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, Next Generation EU, Progetto Age-It: “[Ageing Well in an Ageing Society](#)”. Le opinioni e i punti di vista espressi sono esclusivamente quelli degli autori e non riflettono necessariamente quelli dell'Unione Europea o della Commissione Europea. Né l'Unione Europea né la Commissione Europea possono essere ritenute responsabili degli stessi.

PER SAPERNE DI PIÙ

Alderotti, G., Cozzani, M., Barbi, E., De Santis, G., Mezzanzanica, M.,

Miglio, R., Paterno, A., & Vignoli, D. (in press). Positive demography: Changing the perspective on population aging from the Age-It Research Program. *The Journals of Gerontology: Series B, Psychological Sciences and Social Sciences*.

Leeson, G. W. (2017). Realizing the potentials of ageing. *Journal of Population Ageing*, 10, 315–321.

Natale, F., Bernini, A., Seiger, F., & Kajander, N. (2024). Old age does not start at 65 (JRC137524). European Commission.

United Nations, Department of Economic and Social Affairs. (2023). *World social report 2023: Leaving no one behind in an ageing world*. United Nations.

Vignoli, D., & Paterno, A. (Eds.). (2025). *Rapporto sulla popolazione Verso una demografia positiva*. Bologna: il Mulino.

Vignoli, D., Albertini, M., Chiatti, C., Aimaretti, G., Boccuzzo, G., Boffo, V., Brugiavini, A., Cavallo, F., Cenci, S., Cherubini, A., Cincotti, F., D'Adda di Fagagna, F., Ferrarese, C., Galasso, V., Galeotti, E., Graziani, A., Iaccarino, G., Lattanzio, F., Lucifora, C., ... Petrucci, A. (in press). Aging well in an aging society: Italy at the forefront of global aging and the Age-It Research Program. *The Journals of Gerontology: Series B, Psychological Sciences and Social Sciences*.

Vignoli, D., Barbi, E., & Paterno, A. (2024). La demografia dell'invecchiamento: Una lettura positiva. *Rivista il Mulino*, 73(528), 12–30.

Vignoli, D., Paterno, A., & Stranges, M. (2025). Population report 2025: [Towards a positive demography. Executive summary. Population Europe](#).

World Health Organization. (2015). *World report on ageing and health*. World Health Organization.